



3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE E DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 30 DICEMBRE 2016, N. 254

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

La Relazione sulla Gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risponde a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile integrato, ove necessario, con la normativa specificatamente applicabile. La Relazione sulla Gestione,

come nel seguito meglio dettagliato, risponde anche al dettato normativo del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 riferito alle cd. non financial information ed è pertanto integrata con le informazioni richieste dal citato Decreto. Inoltre, sempre all'interno della Relazione sulla gestione sono riportate anche le informazioni previste dal Regolamento n. 852 del 2020 che prevede, per i soggetti

rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva UE n. 95 del 2014, l'obbligo di rendicontare i ricavi, i costi e gli investimenti su base consolidata che siano eleggibili ai sensi dei criteri definiti dallo stesso regolamento e dai relativi atti delegati (per approfondimenti si rimanda al paragrafo Le attività del Gruppo e la tassonomia europea).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 30 DICEMBRE 2016, N. 254 - NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo n. 254 (cd. Decreto) che ha dato attuazione alla Direttiva UE n.95 del 2014, recante modifiche alla Direttiva UE n.34 del 2013 per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (cd. non financial information) da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Nel rispetto di quanto stabilito dal suddetto Decreto, il Gruppo, come già per gli esercizi precedenti, include la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche DNF) nella presente Relazione sulla Gestione, anche in considerazione della natura delle informazioni ivi riportate (definite anche come pre-finanziarie).

In continuità con le consolidate scelte metodologiche del Gruppo in tema di reporting delle non financial information, la DNF è stata redatta in conformità agli standard GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting

Initiative (GRI) nel 2016 e successivamente aggiornati (nel seguito anche Standard), secondo l'opzione di rendicontazione Core. Tali standard sono anche applicati dal Gruppo per la redazione del Rapporto di Sostenibilità e rappresentano quelli maggiormente utilizzati, nello scenario dei grandi gruppi nazionali e internazionali, per la rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario; gli standard in parola sono quelli che gli Amministratori hanno ritenuto più adeguati per rendicontare le informazioni del Gruppo in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 254 del 2016. Il Rapporto di sostenibilità approfondisce le tematiche con delle informazioni qualitative e quantitative complementari rispetto a quelle rappresentate nella DNF. I due documenti hanno l'obiettivo di soddisfare in maniera completa e tempestiva le esigenze informative dei propri stakeholder in termini sia di varietà sia di livello di approfondimento.

A partire dal 2021 le informazioni sono state integrate con quanto richiesto dal Regolamento UE 852/2020 utilizzando i criteri previsti dai relativi Atti Delegati.

Al fine di garantire la comparabilità, le informazioni quantitative riguardano (ove disponibili) il triennio 2019-2021. Eventuali differenze nella metodologia di rendicontazio-

ne, rispetto alla precedente DNF, sono dovute al perfezionamento dei metodi di rilevazione adottati e sono puntualmente segnalate.

In funzione dei criteri di materialità (impatti reali o potenziali con riferimento alle tematiche materiali⁶ e alla natura del business delle società) e di controllo (diretto/indiretto), sono stati identificati diversi perimetri di rendicontazione a seconda della tematica di riferimento. Per il dettaglio si rimanda al GRI Content Index, che costituisce parte integrante della DNF ed è allegato al presente documento.

L'identificazione delle informazioni rilevanti è stata effettuata prendendo in considerazione i diversi ambiti previsti dal Decreto, le attività del Gruppo e i conseguenti impatti. Inoltre, sono stati considerati i risultati dell'analisi di materialità e il documento Orientamenti sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario di luglio 2017 e il documento Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima di giugno 2019 definiti dalla Commissione Europea, nonché il Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 254 del 2016 emanato dalla Consob in data 18 gennaio 2018.



⁶ Le tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016 o risultanti materiali dall'analisi di materialità (come previsto dallo standard GRI).

Il Gruppo ogni anno aggiorna l'analisi per l'identificazione delle tematiche sociali, ambientali, di governance ed economiche prioritarie (cosiddetta matrice di materialità) per tutti gli stakeholder rilevanti del Gruppo, esterni e interni, necessaria per riconoscere le sfide e le opportunità di creazione di valore nel lungo periodo.

Sono considerati prioritari i temi che influenzano le prestazioni finanziarie del Gruppo e hanno impatto, attuale e/o potenziale, su persone, ambiente e governance,

punto di partenza per la rendicontazione di sostenibilità e la pianificazione strategica.

L'analisi 2021 è partita dalla revisione dell'albero dei temi elaborato nel 2020, che ha tenuto conto degli orientamenti strategici aziendali e delle evoluzioni del contesto esterno volta ad anticipare le tematiche emergenti, la cui gestione risulterà essenziale per competere nel futuro. È in tal senso che l'analisi è stata costruita utilizzando informazioni provenienti dall'ascolto delle principali parti interessate interne ed

esterne al Gruppo, anche attraverso la piattaforma Datamaran che studia le principali leggi e direttive in tutti i Paesi in cui FS opera e confronta il bilancio del Gruppo con quelli pubblicati da altri peer e comparabile in ambito europeo e internazionale.

Il processo di aggiornamento dei temi prioritari per il Gruppo, costruito con logica bottom up (partendo quindi dall'analisi delle informazioni raccolte dalle società controllate⁷), ha previsto le seguenti attività:



⁷ Le società che hanno contribuito alla matrice sono state: Trenitalia SpA, RFI SpA, Anas SpA, Polo Mercitalia, Busitalia Sita Nord SpA, Sistemi Urbani Srl, Italferr SpA, Ferrovie del Sud Est e Servizi automobilistici Srl, Ferservizi SpA oltre a FS SpA.

La metodologia di aggregazione dei dati elaborati dalle società ha tenuto conto di: rilevanza e dimensione della società, numerosità degli stakeholder esterni coinvolti, peso organizza-

tivo del management consultato.

La matrice di materialità sottostante rappresenta il quadrante superiore destro della matrice complessiva che

riporta le priorità percepite dagli stakeholder (asse y), confrontate con le priorità del Gruppo (asse x), considerando gli impatti subiti e generati all'esterno su tutta la società.



Il tema Sicurezza delle persone: valori, tecnologie e cultura, per quanto sia risultato prioritario in tutte le società che hanno contribuito alla

matrice, non è stato incluso nella rappresentazione aggregata poiché, come ha potuto più volte ribadire l'Amministratore Delegato di FS,

«per manutenzione e sicurezza non ci sono limiti e non ci devono essere limiti».



TEMATICHE PRIORITARIE DEL GRUPPO FS ITALIANE

INCLUSIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE



Diffondere e rafforzare una cultura dell'inclusione, non discriminazione e rispetto, promuovendo la diversità (età, genere, conoscenze ed esperienze, religione, visione politica, etnia, nazionalità, orientamento sessuale, abilità fisica, provenienza geografica, ecc.) e le pari opportunità nei luoghi di lavoro in cui tutti si sentano a proprio agio e siano motivati a costruire relazioni positive. Impegno nel valorizzare capacità professionali ed esperienza dei colleghi e accelerare il loro sviluppo professionale e di carriera, attraverso politiche meritocratiche e meccanismi trasparenti ed equi che consentano a tutti i dipendenti di raggiungere il pieno potenziale; garantire il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra le loro vite professionali e personali, attraverso politiche di welfare, strumenti e modelli di lavoro moderni e flessibili e gestione responsabile dei cambiamenti organizzativi.

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Affrontare la sfida della mitigazione del cambiamento climatico, impegnandosi, in linea con gli obiettivi europei e nazionali, nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra (ozono, metano, ecc.), anche attraverso l'implementazione di tecnologie ad alta efficienza energetica (ad esempio, smart grid, cogenerazione, illuminazione a LED, ecc.) e la promozione delle fonti rinnovabili (ad esempio, carburanti alternativi, biocarburanti, energia da idrogeno verde, motori ibridi, biocombustibili, fotovoltaico, eolico, ecc.).

VALORE AL CLIENTE



Essere vicini ai clienti, sviluppando una relazione di fiducia, comprendere le loro esigenze, attuali e future, e offrire servizi di mobilità multi-modale, in ambito passeggeri e merci, sempre più di qualità, promuovendo modalità di spostamento collettive e condivise, migliorando l'integrazione fra tutti i sistemi di mobilità pubblica e dolce (treno, trasporti urbani e extraurbani, bici), in risposta alle sfide e opportunità del mercato, e garantendo accessibilità e piena fruibilità, attraverso percorsi privi di ostacoli e servizi di assistenza per le persone con disabilità e a ridotta mobilità (Sale Blu, passerelle tattili, ausili visivi e acustici, ecc.).

32

TEMATICHE PRIORITARIE DEL GRUPPO FS ITALIANE

CONDUZIONE ETICA E RESPONSABILE DEL BUSINESS



Adottare i più elevati standard etici, in conformità con la visione e i valori aziendali; basare le pratiche commerciali su principi fondamentali di trasparenza e lealtà; rafforzare una cultura di compliance e legalità; riconoscere l'importanza delle questioni ambientali, sociali e di governance e inserirle nella strategia aziendale, anche attraverso la promozione di strumenti finanziari a supporto dello sviluppo sostenibile e di un futuro a basso utilizzo di carbone.

ECONOMIA CIRCOLARE E ACQUISTI RESPONSABILI



Implementare modelli di business circolari, dalla fase di acquisto - attraverso l'integrazione di criteri di preferibilità ambientale e sociale nelle procedure di acquisto (beni, servizi e lavori) e nei processi di selezione e qualifica dei fornitori (ad esempio certificazioni dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001, EMAS, ecc.) - alla fase di utilizzo efficiente e valorizzazione dei materiali, fino alla prevenzione, al riuso e al riciclo dei rifiuti derivanti dalle attività del Gruppo.

INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY



Promuovere l'innovazione, intercettando idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche, interne ed esterne al Gruppo, che contribuiscano ad accelerare il cambiamento e il progresso sociale ed economico per offrire servizi e infrastrutture sempre più evoluti, sfruttando la digitalizzazione per efficientare processi, operazioni e servizi, in ottica di riduzione di tempi, costi e consumi energetici. Assicurare l'affidabilità di infrastrutture e servizi, creando e mantenendo un ambiente in cui l'integrità e la riservatezza di dati e informazioni aziendali e di tutti i suoi stakeholder siano tutelati da potenziali cyber attack.

RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI MOBILITÀ



Rafforzare la capacità di adattamento e la solidità delle infrastrutture, ferroviarie e stradali, e dei sistemi di mobilità, attuali e futuri, rispetto ai crescenti effetti del cambiamento climatico e della fragilità del territorio (ad esempio, fenomeni idrogeologici, sismici, alluvionali, ecc.), anche attraverso un sistema di prevenzione e presidio risk based.

33

I temi prioritari per il Gruppo FS, secondo l'analisi di materialità svolta come precedentemente indicato, sono stati collegati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, mettendo in evidenza il contributo del Gruppo al loro raggiungimento attraverso le proprie attività⁸:

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

CONTRIBUTO DEL GRUPPO

	3 SALUTE E BENESSERE	4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE	5 PARITÀ DI GENERI	7 ENERGIA PULITA (ECONOMICA)	8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA ECONOMICA	9 INDUSTRIE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMI RESPONSABILI	13 AZIONE CLIMATICA	15 VITA SULLA TERRA	16 PAZ. GIUSTO E ACCIÓN SOLIDARIA
CONDUZIONE ETICA E RESPONSABILE DEL BUSINESS						✓				✓		✓
INCLUSIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE		✓	✓		✓		✓		✓			✓
INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY					✓	✓						✓
ECONOMIA CIRCOLARE E ACQUISTI RESPONSABILI	✓							✓	✓		✓	
MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	✓			✓					✓	✓		
RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI DI MOBILITÀ						✓				✓		
VALORE AL CLIENTE		✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓		

Per le ragioni precedentemente esposte, in merito alla rilevanza del tema Sicurezza delle persone: valori, tecnologie e cultura, ogni società del Gruppo FS opera promuovendo la salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la prevenzione di incidenti e infortuni delle persone, e garantendo ai clienti i più elevanti standard di sicurezza del viaggio, attraverso la manutenzione, la protezione in stazione e a bordo e la sicurezza della circolazione, contribuendo al raggiungimento dei seguenti gli SDGs:



Le modalità di gestione delle suddette tematiche⁹ sono state rendicontate nella presente relazione, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto e dagli Standard adottati.

Per una migliore comprensione delle informazioni che compongono la DNF, la seguente tabella evidenzia il raccordo tra i contenuti previsti dal Decreto e applicabili per il Gruppo e i capitoli della presente Relazione. Inoltre, al fine di agevolare il lettore, i capitoli e le sezioni che riportano le informazioni della DNF sono contrassegnati con il simbolo **DNF**.

⁸ Il Gruppo contribuisce, con le proprie attività quotidiane, anche al raggiungimento degli SDGs non collegati ai temi prioritari.

⁹ Laddove il Gruppo non avesse ancora adottato policy relative agli ambiti richiamati dal D.Lgs. n. 254/2016, perché non ancora ritenuto necessario, sarà valutata la possibilità di provvedere nel medio-lungo termine. A questo proposito, si precisa che all'interno del documento, con il termine di Politica si fa riferimento a documentazione formalizzata e approvata, mentre se non formalizzate si fa riferimento a pratiche o prassi.



TABELLA DI RACCORDO CON IL D.LGS. N. 254/2016

AMBITI DEL D.LGS.	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE		GR I - CORE
	TEMATICA MATERIALE	RIFERIMENTO	CODICE
Art. 3 c.1 lett. a Modello aziendale e governance		Lettera della Presidente Modello di business Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Performance economiche e finanziarie del Gruppo-Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito L'impegno per uno sviluppo sostenibile: Approccio, impegni e politiche	102-1 – 102-7 102-11 102-13 102-14 102-16 102-18 102-22 102-24 201-1
Art. 3 c.1 lett. b Politiche		Relazione sulla Gestione e Informazioni non finanziarie – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 - Nota Metodologica L'impegno per uno sviluppo sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> * Approccio, impegni e politiche * Sostenibilità ambientale * Esperienze del viaggio * Catena di fornitura sostenibile * Capitale umano * Impegno per la comunità Area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Allegato GRI Content Index	102-9 102-10 102-12 103-1 103-2 103-3 102-40 – 102-44 102-45 – 102-56
Art. 3 c.1 lett. c Modello di gestione dei rischi	Conduzione etica e responsabile del business	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – sistema di controllo interno e gestione dei rischi Fattori di rischio	

AMBITI DEL D.LGS.	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE		GR I - CORE
	TEMATICA MATERIALE	RIFERIMENTO	CODICE
Art. 3 c.2 lett. a, c Risorse energetiche e risorse idriche	Mitigazione del cambiamento climatico; Tutela ambientale; Economia circolare e acquisti responsabili; Resilienza delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità	Sostenibilità ambientale	103-2 103-3 302-1 303-1 303-2 303-3
Art. 3 c.2 lett. b, c Emissioni di gas ad effetto serra	Mitigazione del cambiamento climatico; Resilienza delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità	Sostenibilità ambientale	103-2 103-3 305-1 305-2
Art. 3 c.2 lett. d, c Gestione del personale	Inclusione, valorizzazione e sviluppo delle persone	L'impegno per uno sviluppo sostenibile -Capitale umano Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Allegato GRI Content Index	102-8 103-2 103-3 401-1 403-1 – 403-7 403-9 404-1 405-1 406-1

AMBITI DEL D.LGS.	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE		GRI - CORE	AMBITI DEL D.LGS.	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE		GRI - CORE
	TEMATICA MATERIALE	RIFERIMENTO	CODICE		TEMATICA MATERIALE	RIFERIMENTO	CODICE
Art. 3 c.2 lett. e Diritti umani	Conduzione etica e responsabile del business	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Fattori di rischio Allegato GRI Content Index	103-2 103-3 411-1 412-3	Art. 3 c.2 lett. d, c Comunità	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Impegno per la comunità	103-2 103-3 413-1 413-2	
Art. 3 c.2 lett. f Trasparenza e lotta alla corruzione	Conduzione etica e responsabile del business	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Scenario di riferimento e focus sul Gruppo Ferrovie - Attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) Fattori di rischio	103-2 103-3 205-2 415-1 419-1	Art. 3 c.3 Metodologia e principi	Relazione sulla Gestione e Informazioni non finanziarie - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 - Nota Metodologica Informazioni	102-46 102-47 102-48 102-49 102-54 102-56	
Art. 3 c.1 lett. c Catena di fornitura	Economia circolare e acquisti responsabili	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Catena di fornitura sostenibile Allegato GRI Content Index	103-2 103-3 204-1 308-1 407-1 408-1 409-1 414-1	Art. 10 c.1 lett. a Politiche in materia di diversità	Inclusione, valorizzazione e sviluppo delle persone Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Capitale umano	103-2 103-3 405-1	

Di seguito si riporta una tabella di raccordo con riferimento a tematiche emerse nel corso del processo di analisi di materialità, ma non esplicitamente richiamate dal Decreto e comunque compliant rispetto all'approccio core.

ALTRE TEMATICHE MATERIALI	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE	GRI - CORE
	RIFERIMENTO	CODICE
Valore al cliente	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Esperienza del viaggio	103-2 103-3
Sicurezza delle persone: valori, tecnologie e cultura	Sicurezza del viaggio	103-2 103-3 416-1
Economia circolare e acquisti responsabili; Tutela ambientale	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Sostenibilità ambientale	103-2 103-3 301-1 303-4 304.1 306-1 306-2 306.3 306-4 306-5
Condizione etica e responsabile del business	Scenario di riferimento e focus sul Gruppo Ferrovie - Attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Altre informazioni	206-1
Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	
Resilienza delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità	Fattori di rischio	

La tabella GRI (GRI Content Index) con riferimento all'opzione in accordance core, prevista dagli standard di riferimento, è riportata come allegato al presente documento di cui è parte integrante. I riferimenti indicati nella tabella rimandano ai paragrafi della presente Relazione, come evidenziato nella tabella di Raccordo sopra riportata.

Inoltre, oltre a quanto riportato nelle tabelle di raccordo con le informazioni richieste dal D.Lgs. 254, nella presente Relazione finanziaria sono riportate le informazioni ex Regolamento UE 852/2020 nel paragrafo Le attività del Gruppo e la tassonomia europea.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267/2018, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha incaricato come revisore designato KPMG SpA per lo svolgimento dell'attività di limited assurance sulla DNF. La relazione rilasciata da KPMG SpA è allegata al presente documento.



MODELLO DI BUSINESS

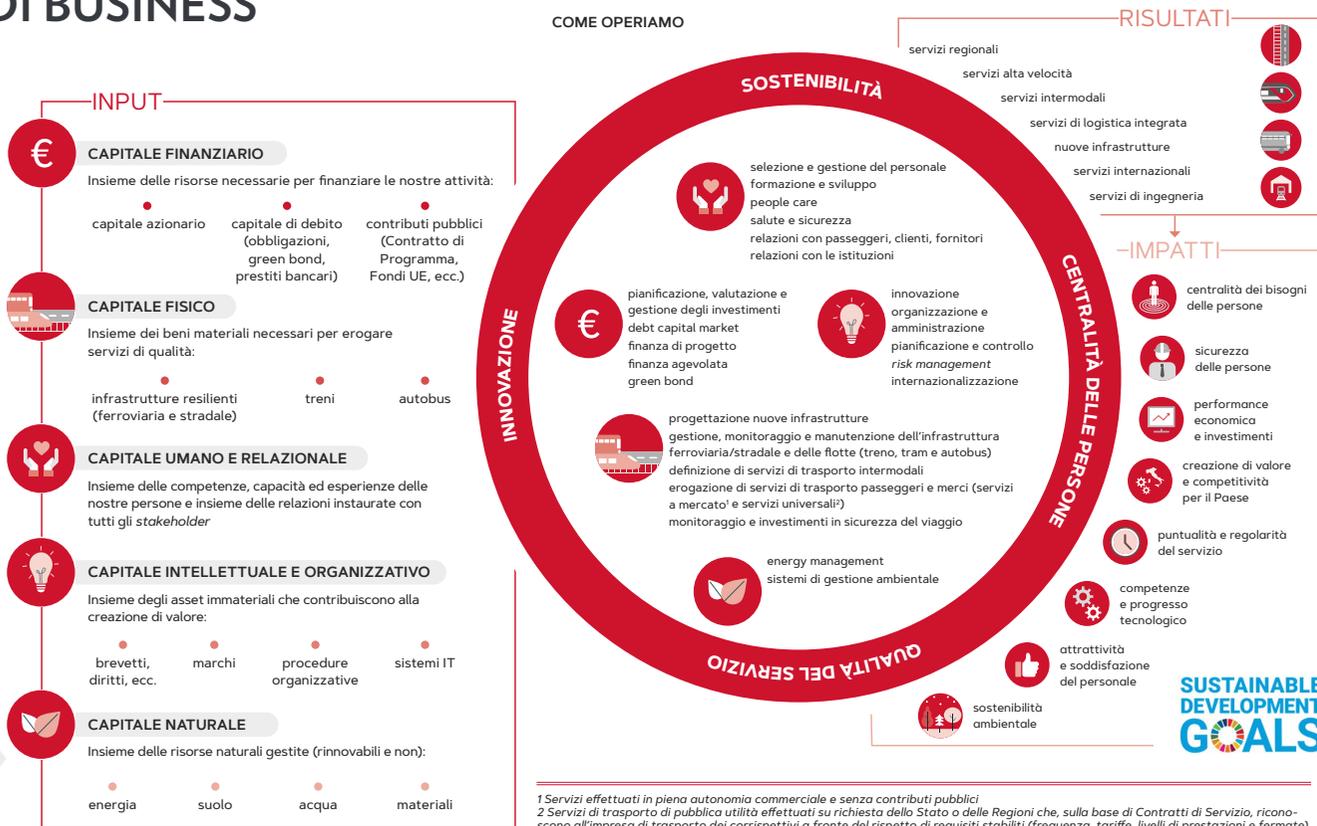
Il modello di business adottato intende valorizzare i diversi capitali (finanziario, fisico, umano e relazionale, intellettuale e organizzativo, naturale) organizzando attività e processi per creare valore, nel medio e lungo termine, per tutti gli stakeholder.

Come negli altri settori delle public utilities, le attività del Gruppo sono soggette a specifica regolazione da parte di authority indipendenti nazionali e internazionali, a tutela del corretto funzionamento del mercato e dei diritti dei clienti.

LA NOSTRA VISION

DIVENTARE LAZIENDA CHE ABILITA UN SISTEMA DI INFRASTRUTTURE RESILIENTI, MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA INTEGRATA

COME OPERIAMO



¹ Servizi effettuati in piena autonomia commerciale e senza contributi pubblici
² Servizi di trasporto di pubblica utilità effettuati su richiesta dello Stato o delle Regioni che, sulla base di Contratti di Servizio, riconoscono all'impresa di trasporto dei corrispettivi a fronte del rispetto di requisiti stabiliti (frequenza, tariffe, livelli di prestazioni e fermate)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della Corporate Governance del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane definiti dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA (di seguito anche FS SpA), assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'articolo 123 bis del D.Lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2 lettera b¹⁰. All'interno del paragrafo sono fornite, inoltre, le informazioni richieste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 "in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione, e di politiche per la remunerazione

dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze" con riferimento alla richiesta rivolta agli Emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di illustrare e motivare nella Relazione sulla Corporate Governance e nel bilancio le politiche di remunerazione adottate per gli Amministratori con deleghe, sulla base delle raccomandazioni del Dipartimento del Tesoro.

PROFILO

La struttura del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane deriva dal processo di societizzazione, avviato nel 2000, che ha portato all'attuale assetto multisocietario con una Capogruppo, FS SpA, il cui oggetto sociale - come modificato, da ulti-

mo, con delibera dell'Assemblea del 5 giugno 2019 - è:

- a. la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;
- b. lo svolgimento di ogni attività di trasporto, anche aereo, di persone e merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;
- c. lo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quelle di servizi alla clientela e quelle volte alla valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a) e b).

Per espressa previsione statutaria, la realizzazione dell'oggetto sociale è perseguita principalmente attraverso società controllate e collegate. Lo statuto prevede anche che l'attività di trasporto e quella di realizzazione e gestione della rete facciano capo a distinte società controllate. Alla Capogruppo, pertanto, fanno capo:

- i. le società operative che sono responsabili della gestione e dello sviluppo dei business nei settori di rispettiva competenza in coerenza alle linee programmatiche di indirizzo strategico definite da Capogruppo;
- ii. le società ad alta specializzazione tecnica e/o società di servizi che erogano servizi a favore delle società del Gruppo - nel rispetto di criteri di economicità, efficienza e qualità - e, nei casi previsti, anche per il mercato.

In tale contesto, la Capogruppo FS SpA, controllata interamente dallo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che esercita i relativi poteri di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ferme restando le autonome responsabilità giuridiche delle società partecipate, esplica prevalentemente attività di natura societaria tipiche di una holding (gestione partecipazioni, controllo azionario, ecc.).

Nell'ambito dell'attività di indirizzo, la Capogruppo esplica attività di natura societaria tipica di una holding industriale di partecipazione di un Gruppo di società operative in Italia e all'estero, orientata alla generazione di valore per gli stakeholder, al perseguimento di uno sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale, sociale ed economica, ispirato ai valori della legalità, dell'etica, dell'integrità e della trasparenza. In tale ruolo, nel rispetto della normativa applicabile:

- a. definisce il sistema di governo societario e il modello organizzativo del Gruppo in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo definiti;
- b. esamina e verifica la coerenza dei piani strategici industriali delle società controllate con il Piano strategico di Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- c. monitora il generale andamento della gestione del Gruppo e/o delle società controllate sulla base degli indicatori di performance, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

La struttura di Corporate Governance di FS SpA e delle principali controllate è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei Soci nomina un Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione (il CdA di FS SpA è attualmente composto da sette ammini-

stratori) e un Collegio Sindacale, cui competono i controlli (il Collegio di FS SpA è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti). L'Assemblea nomina, inoltre, una società di revisione (attualmente KPMG SpA), con funzioni di revisione legale dei conti. Ad integrazione del sistema di Governance, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presenza il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione:

- i. nomina un Amministratore Delegato;
- ii. può conferire deleghe al Presidente, previa delibera dell'Assemblea, su materie delegabili ai sensi di legge;
- iii. costituisce comitati, ove necessario, con funzione consultiva e propositiva;
- iv. nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex articolo 154 bis del TUF.

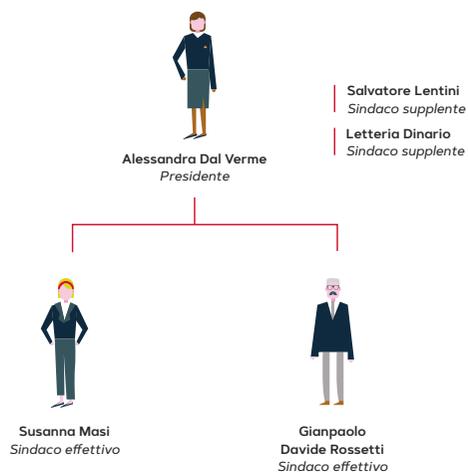
Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale di FS SpA ammontava a 39.204.173.802,00 euro interamente versati.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione grafica della struttura di Governance di FS SpA riferita alla data del 31 dicembre 2021.

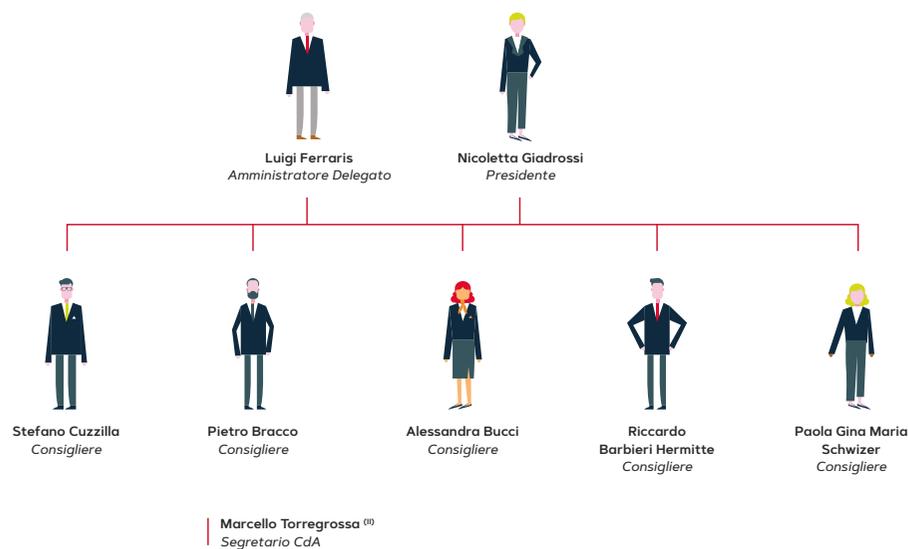
¹⁰ Ferrovie dello Stato SpA è un Ente emittente obbligazioni quotate su mercati regolamentati dell'Unione Europea, avente l'Italia come Stato membro d'origine. Di conseguenza essa è Ente di Interesse Pubblico (EIP), come previsto dall'art.16 del D.Lgs. 39/2010, ed è soggetta ai connessi obblighi normativi in Italia e nel paese di collocazione del prestito. Per converso, FS SpA non ha emesso azioni alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione: si avvale, pertanto, della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123 bis del D.Lgs. 39/2010 di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo, appunto, quelle previste dalla lettera b del comma 2, ossia le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

COLLEGIO SINDACALE



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾



(1) Nel corso del 2021, nella seduta assembleare del 26 maggio, è stata deliberata l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 ed è giunto a scadenza il mandato dell'organo amministrativo, nominato dall'Assemblea del 30 luglio 2018, per il triennio 2018-2019-2020 composto da: Gianluigi Vittorio Castelli (con funzioni di Presidente), Gianfranco Battisti (nominato in data 31 luglio 2018 e 2 agosto 2018 rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale), Andrea Mentasi, Francesca Moraci, Flavio Nogara, Cristina Pronello e Vanda Ternau. È stato quindi nominato, con delibera dell'Assemblea del 26 maggio 2021, l'organo di gestione per il triennio 2021-2022-2023, composto da: Nicoletta Giadrossi (con funzioni di Presidente), Luigi Ferraris (indicato per la carica di Amministratore Delegato), Pietro Bracco, Stefano Cuzzilla, Alessandra Bucci, Riccardo Barbieri Hermitte; da ultimo, il Consiglio di Amministrazione è stato completato - a fronte di un numero di componenti determinato in sette - con la nomina della consigliera Paola Gina Maria Schwizer, deliberata nella seduta di Assemblea del 6 agosto 2021.

(2) A partire dal 13 gennaio 2022, il Segretario del CdA è l'avvocato Guglielmo Bove, Chief Legal Officer.



**SOCIETÀ
DI REVISIONE**

KPMG SpA



ORGANISMO DI VIGILANZA

Rocco Blaiotta
Presidente

Maurizio Bortolotto

Umberto La Commara



**COMITATO PER LA
GOVERNANCE,
LE NOMINE E LA
REMUNERAZIONE (VI)**

Stefano Cuzzilla
Presidente

Pietro Bracco

Alessandra Buccì



CHIEF AUDIT OFFICER (VI)

Sergio Romiti



**MAGISTRATO DELLA CORTE
DEI CONTI DELEGATO
AL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA**

Giovanni Coppola

Roberto D'Alessandro (VII)
Sostituto



**COMITATO CONTROLLO,
RISCHI E SOSTENIBILITÀ (VI)**

Pietro Bracco
Presidente

Riccardo Barbieri Hermitte

Stefano Cuzzilla



**DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI
SOCIETARI (VII)**

Roberto Mannozi

PRIMI RIPORTI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Carlo Palasciano Villamagna
Chief Group Transformation Officer (VIII)

Franco Fiumara
Chief Security & Risk Officer (IX)

Massimo Bruno
Chief Corporate Affairs Officer (X)

Guglielmo Bove
Chief Legal Officer (XI)

Fabrizio Favara
Chief Strategy Officer (XII)

Roberto Mannozi
Chief Administration Planning & Control Officer (XIII)

Carlo Palasciano Villamagna
Chief International Officer (XIV)

Stefano Pierini
Chief Finance & Investor Relations Officer (XV)

Luca Torchia
Chief Communication Officer (XVI)

Roberto Tundo
Chief Technology, Innovation & Digital Officer (XVII)

Si evidenzia che la Governance di FS e del Gruppo, sopra rappresentata e nel prosieguo della Relazione con riferimento allo scenario 2021, è stata sottoposta - nell'ambito del redigendo nuovo Piano Industriale al 2031 del Gruppo - ad una profonda rilettura e revisione che

porterà, nel corso dell'anno 2022, a momenti formali, di ridefinizione di statuti e decisioni assembleari conseguenti, che ridisegneranno le regole con cui sia la Capogruppo FS che le proprie controllate andranno a indirizzare e gestire i propri business all'interno di una strut-

tura che vedrà il Gruppo operare principalmente attraverso quattro Poli industriali dedicati alla gestione dell'infrastruttura, del trasporto passeggeri, della logistica e del patrimonio immobiliare.

(II) Nell'adunanza del 3 novembre 2020, la Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato sostituto al controllo della gestione finanziaria della Società, a decorrere dal 1° gennaio 2021, al consigliere Roberto D'Alessandro.

(IV) Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto da Francesca Moraci (Presidente), Flavio Nogara e Vanda Ternau, tutti consiglieri non esecutivi e indipendenti, è cessato in data 26 maggio 2021. Con delibera del 16 giugno 2021, è stato costituito il Comitato per la Governance, le Nomine e la Remunerazione i cui componenti sono: Stefano Cuzzilla (non esecutivo e indipendente), Presidente; Pietro Bracco (non esecutivo e indipendente); Alessandra Buccì (non esecutivo).

(V) Il Comitato Audit, Controllo Rischi e Governance, composto da Vanda Ternau (Presidente), Flavio Nogara e Cristina Pronello, tutti consiglieri non esecutivi e indipendenti, è cessato in data 26 maggio 2021. Con delibera del 16 giugno 2021, è stato costituito Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità i cui componenti sono: Pietro Bracco (non esecutivo ed indipendente), Presidente; Riccardo Barbieri Hermitte; Stefano Cuzzilla (non esecutivo ed indipendente).

(VI) Con DOr n. 146/P del 5 agosto 2021 la precedente Direzione Centrale Audit ha modificato la propria denominazione in Audit. La titolarità è stata confermata in capo a Sergio Romiti in qualità di Chief Audit Officer.

(VII) Il CdA di FS SpA, nella seduta del 16 giugno 2021, ha confermato la nomina di Roberto Mannozi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di FS SpA e risulta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

(VIII) Con DOr n. 137/AD del 21 giugno 2021 è stata istituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la struttura macro Chief Transformation Officer. La titolarità è stata attribuita a Carlo Palasciano Villamagna. Con DOr n. 147/AD dell'8 ottobre 2021 la struttura ha cambiato denominazione in Group Transformation sempre affidata a Carlo Palasciano Villamagna in qualità di Chief Group Transformation Officer ad interim.

(IX) Con DOr n. 143/AD del 28 luglio 2021 è stata istituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la struttura macro Security & Risk. La titolarità è stata attribuita a Franco Fiumara, in qualità di Chief Security & Risk Officer.

(X) Con DOr n. 144/AD del 1° agosto 2021 è stata istituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la struttura macro Corporate Affairs Officer sono passate ad operare: la Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, che cambia denominazione in People & Organization, la Direzione Centrale Affari Istituzionali e Regolatori, che cambia denominazione in Institutional & Regulatory Affairs.

(XI) Con DOr n. 147/AD dell'8 ottobre 2021 è stato definito il nuovo assetto organizzativo di primo riporto dell'Amministratore Delegato di FS SpA. Pertanto, all'Amministratore Delegato riportano anche le seguenti strutture macro: Legal Affairs affidata a Guglielmo Bove in qualità di Chief Legal Officer; Strategy, Sustainability & Asset Management affidata a Fabrizio Favara in qualità di Chief Strategy Officer; Administration, Planning & Control affidata a Roberto Mannozi in qualità di Chief Administration, Planning & Control Officer; International affidata a Carlo Palasciano Villamagna in qualità di Chief International Officer; Finance & Investor Relations affidata a Stefano Pierini in qualità di Chief Finance & Investor Relations Officer; Communication affidata a Luca Torchia in qualità di Chief Communication Officer e Technology, Innovation & Digital affidata a Roberto Tundo in qualità di Chief Technology, Innovation & Digital Officer.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di FS SpA è costituita dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel 2021 si è riunita due volte, in sede ordinaria; non si sono, invece, tenute riunioni assembleari in sede straordinaria.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FS SPA

COMPOSIZIONE E NOMINA

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA) è composto da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti. Per assumere e mantenere la carica, i Consiglieri devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile, dallo Statuto e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione (di cui al successivo paragrafo Ruoli e funzioni) prevede che il CdA verifichi il rispetto dei suddetti requisiti dopo la nomina e, successivamente, una volta l'anno. A tal fine, i Consiglieri (i) rilasciano una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti in sede di accettazione della candidatura e della carica, (ii) rinnovano tale dichiarazione con cadenza annuale, (iii) comunicano

tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ogni variazione eventualmente intervenuta.

Il CdA è altresì chiamato a valutare, con il supporto del competente Comitato, l'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai consiglieri, dopo la loro nomina e successivamente con cadenza annuale, sulla base di apposite dichiarazioni rese dagli interessati; il requisito dell'indipendenza - come definito dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana SpA - rileva in FS ai soli fini della composizione dei comitati endoconsigliari.

Lo Statuto consente che gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381, comma 2, Codice civile, attribuzioni gestionali proprie del CdA possano rivestire la carica di Amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni (non si considerano gli incarichi nelle società controllate o collegate); mentre per gli Amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra è previsto che gli stessi possano rivestire la carica di Amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

Lo Statuto prevede altresì che la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel ri-

spetto dei termini da essa previsti.

Nel corso del 2021 è giunto a scadenza l'organo di gestione nominato per il triennio 2018-2019-2020 ed è stato quindi nominato, con delibera dell'Assemblea del 26 maggio 2021, l'organo di gestione per il triennio 2021-2022-2023.

In particolare, nella predetta seduta assembleare è stata deliberata l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 ed è pertanto giunto a scadenza il mandato dell'organo amministrativo nominato dall'Assemblea del 30 luglio 2018 composto da: Gianluigi Vittorio Castelli (con funzioni di Presidente), Gianfranco Battisti (nominato in data 31 luglio 2018 e 2 agosto 2018 rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale), Andrea Mentasti, Francesca Moraci, Flavio Nogara, Cristina Pronello e Vanda Ternau.

Pertanto, la medesima Assemblea del 26 maggio 2021 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 (sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2023), composto da: Nicoletta Giadrossi (con funzioni di Presidente), Luigi Ferraris (indicato per la carica di Amministratore Delegato), Pietro Bracco, Stefano Cuzzilla, Alessandra Bucci, Riccardo Barbieri Hermitte; da ultimo, il Consiglio di Amministrazione è stato completato - a fronte di un numero di componenti determinato in sette - con la nomina della con-



sigliera Paola Gina Maria Schwizer, deliberata nella seduta di Assemblea del 6 agosto 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 giugno 2021, ha nominato il dottor Luigi Ferraris

quale Amministratore Delegato e, nella medesima seduta, ha altresì conferito alla dottoressa Nicoletta Giadrossi, quale Presidente del CdA, specifiche attribuzioni di cui al successivo paragrafo.

Quanto ai profili di diversità riscontrabili nella composizione dell'organo di gestione per il periodo di riferimento, anche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 254/2016, si evidenzia quanto segue.

CDA IN CARICA SINO AL 26 MAGGIO 2021

DIVERSITÀ DI BACKGROUND



- 1 - Programmazione economico/amministrativo
- 3 - Ingegneria
- 1 - Strategico/Corporate Governance
- 1 - Marketing/commerciale
- 1 - Architettura/Urbanistica

DIVERSITÀ DI GENERE



- 4 - Maschile
- 3 - Femminile

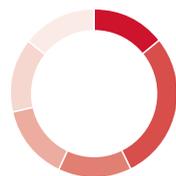
DIVERSITÀ DI ETÀ



- 6 - > 50
- 1 - 30-50

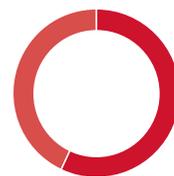
CDA IN CARICA DAL 26 MAGGIO 2021

DIVERSITÀ DI BACKGROUND



- 1 - Programmazione economico/amministrativo
- 2 - Strategico/Corporate Governance
- 1 - Relazioni esterne/istituzionali
- 1 - Marketing
- 1 - Legale/tributario
- 1 - Risk Management

DIVERSITÀ DI GENERE



- 4 - Maschile
- 3 - Femminile

DIVERSITÀ DI ETÀ



- 6 - > 50
- 1 - 30-50



Quanto al requisito dell'indipendenza:

- * per il CdA in carica sino alla data del 26 maggio 2021, risulta che cinque dei componenti sono indipendenti, secondo quanto valutato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta di CdA del 31 marzo 2021;
- * per il CdA la cui nomina è intervenuta in data 26 maggio 2021 ed in carica per il triennio 2021-2022-2023, risulta che quattro dei componenti sono indipendenti, secondo quanto valutato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta di CdA del 30 marzo 2022.

RUOLI E FUNZIONI

L'Organo amministrativo di FS SpA opera come organo collegiale nella forma del Consiglio di Amministrazione.

Il CdA è responsabile della gestione della società e del compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. A norma di Statuto, il CdA di FS SpA è anche competente a deliberare su alcune materie altrimenti riservate all'Assemblea Straordinaria (quali fusioni per incorporazioni e scissioni parziali di società possedute almeno al 90% da FS SpA e a favore della medesima, istituzione e soppressione di sedi secondarie, adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative), fermo restando, in ogni caso, la facoltà dell'Assemblea di deliberare sulle predette materie; infine, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2410 del Codice civile, il CdA di FS SpA è anche competente a deliberare l'emissione di obbligazioni.

Ai sensi dello statuto, il CdA delega le proprie competenze, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del Codice civile, ad uno dei suoi membri (Amministratore Delegato) e, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe operative al Presidente sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Il CdA di FS SpA (nominato per il triennio 2021-2022-2023), con delibera assunta nella seduta del 3 giugno 2021, ha confermato l'assetto di governance adottato dalla Società nei precedenti mandati, prevedendo quindi la specifica indicazione delle materie e dei poteri di esclusiva competenza del CdA e dei

particolari incarichi da attribuire al Presidente (questi ultimi in quanto autorizzati dall'Assemblea), di modo che all'Amministratore Delegato siano attribuiti tutti i restanti poteri di amministrazione; ciò in sostanziale continuità con i precedenti assetti (salvo alcuni aggiornamenti suggeriti dall'esperienza concreta nel tempo maturata dagli uffici aziendali).

Il CdA, in particolare si è riservato, oltre alle materie non delegabili per

legge, competenze esclusive su materie di importanza strategica ed economica, tra le quali: definizione - su proposta dell'Amministratore Delegato - delle linee strategiche della Società e del Gruppo; approvazione del business plan annuale e pluriennale e del budget annuale della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore Delegato; deliberazioni in merito alle operazioni finanziarie per importi superiori ad una certa soglia; deliberazioni, su

proposta dell'Amministratore Delegato, di operazioni di acquisto/cessione e affitto di azienda, di operazioni di acquisizione/dismissione di partecipazioni societarie se superiori ad una certa percentuale; operazioni straordinarie riguardanti le principali società direttamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane e dallo stesso CdA qualificate come società strategiche; definizione della volontà da esprimere nelle assemblee delle società strate-

giche; nomina, su proposta motivata e documentata dell'Amministratore Delegato, degli organi di amministrazione e di controllo delle società strategiche. Riguardo ai flussi informativi destinati al CdA si rinvia al successivo paragrafo Riunioni e funzionamento.

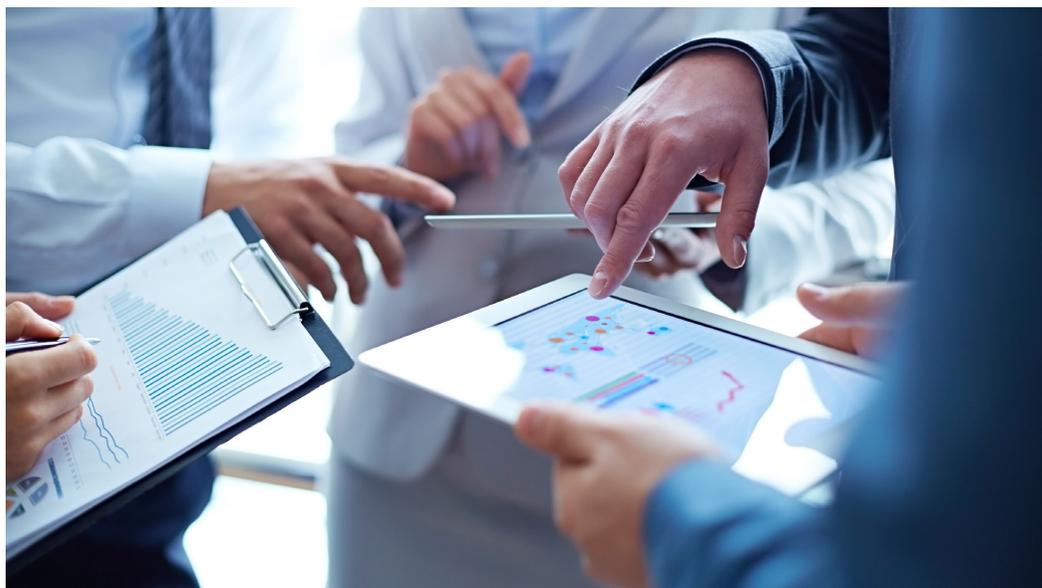
Ha, pertanto, conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di amministrazione della Società - poteri che trovano esplicitazione, a mero

titolo esemplificativo, in un apposito elenco - con esclusione delle attribuzioni del Presidente e di quelle che il CdA si è riservato in via esclusiva (oltre a quelle non delegabili a norma di legge); ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura, altresì, che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa e riferisce al CdA ed al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nella citata seduta del 3 giugno 2021, il CdA ha conferito alla Presidente - previa autorizzazione deliberata dall'Assemblea in data 26 maggio 2021 - specifici incarichi in materia di:

- a. rappresentanza nelle relazioni esterne e istituzionali in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
- b. coordinamento dell'attività di controllo interno, garantendo anche il raccordo tra la funzione Internal Audit e il Consiglio di Amministrazione e - di concerto con il competente comitato - la verifica e il monitoraggio (i) delle procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e formale delle operazioni con parti correlate e (ii) dei presidi in materia di conflitti di interessi.

Quanto al potere di rappresentanza di FS SpA, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, esso compete, disgiuntamente, al Presidente e all'Amministratore Delegato.



**RIUNIONI E FUNZIONAMENTO
REGOLAMENTO DEL CDA**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 ottobre 2021, ha approvato, sentito il parere del Comitato Governance, Nomine e Remunerazione e avendo a riferimento i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, un regolamento (di seguito Regolamento) che, in coerenza e ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto, disciplina le regole di funzionamento dell'organo di amministrazione ed in particolare:

- i. le modalità di convocazione e di verbalizzazione delle riunioni;
- ii. le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori;
- iii. le attività di autovalutazione del Consiglio;
- iv. la tutela della riservatezza delle informazioni.

In particolare, il CdA di FS SpA viene convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce almeno ogni due mesi e, comunque, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente o l'Amministratore Delegato o quando ne sia fatta motivata richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Nel corso del 2021, il CdA si è riunito 12 volte con una durata media di 3 ore e 23 minuti e con una partecipazione degli Amministratori del 100%. In particolare:

- * il CdA in carica sino al 26 maggio 2021 si è riunito quattro volte, con una durata media di 5 ore e 2 minuti;

- * il CdA in carica dal 26 maggio 2021 si è riunito otto volte, con una durata media di 1 ora e 25 minuti.

**RUOLO DEL PRESIDENTE ED
INFORMAZIONI AI CONSIGLIERI**

Il Regolamento prevede che il Presidente, nell'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto, promuova il miglior funzionamento dell'organo collegiale e del complessivo sistema di governo societario.

A tal fine il Presidente, con l'ausilio del Segretario, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione, adoperandosi per garantire che il dibattito consiliare sia efficace e che le deliberazioni del Consiglio siano il risultato di una dialettica utile e adeguata e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. In particolare, il Presidente - anche per il tramite del Segretario - cura:

- a. il raccordo tra l'Amministratore Delegato e gli Amministratori non esecutivi;
- b. la definizione, sentito l'Amministratore Delegato, della proposta di calendario delle riunioni consiliari;
- c. la convocazione delle riunioni consiliari, mediante avviso contenente, tra l'altro, l'elenco delle materie da trattare e le modalità previste per la partecipazione (in presenza e/o in video/audio conferenza), da spediti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza (ovvero, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima) a ciascun Consigliere e Sindaco effettivo non-

ché al Magistrato Delegato della Corte dei conti. Il Presidente può disporre che la riunione del Consiglio si svolga esclusivamente in presenza qualora ne ravvisi l'esigenza o l'opportunità (anche per ulteriore garanzia di riservatezza);

- d. che l'informativa pre-consiliare e le informazioni ulteriori fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato;
- e. che l'attività dei comitati endoconsiliari sia coordinata con quella del Consiglio di Amministrazione;
- f. d'intesa con l'Amministratore Delegato, che intervengano alle riunioni consiliari dirigenti della Società e del Gruppo, nonché soggetti o consulenti esterni, per fornire sugli argomenti all'ordine del giorno informazioni o approfondimenti ritenuti utili;
- g. che tutti gli Amministratori e i Sindaci, durante il loro mandato, possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro una adeguata conoscenza dei settori in cui opera la Società e il Gruppo, delle attività aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento (cd. riunioni di board induction);
- h. l'adeguatezza e la trasparenza del procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (board review), con il supporto del Comitato Governance, Nomine e Remunerazione;

- i. che sia data esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in tema di flussi informativi, prima di ogni riunione, il Presidente, per il tramite del Segretario, provvede affinché sia fornita a tutti i Consiglieri, ai Sindaci effettivi e al Magistrato delegato della Corte dei conti la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. La documentazione di supporto alla quella del Consiglio di Amministrazione del giorno viene messa a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci e del Magistrato delegato della Corte dei conti con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza, di regola almeno tre giorni prima (almeno due giorni prima nel caso di convocazione del Consiglio effettuata in via d'urgenza). Ove possibile, la messa a disposizione della documentazione avviene contestualmente all'invio della convocazione.

Oltre che ai fini della trattazione di argomenti riservati alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri, i Sindaci e il Magistrato delegato della Corte dei conti sono destinatari di flussi informativi periodici riguardanti tra l'altro:

- i. il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (informazioni di regola fornite in occasione dell'esame dei rendiconti di periodo);
- ii. l'attività svolta dall'Amministratore Delegato nell'esercizio delle deleghe, l'attività del Gruppo,

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, le operazioni con parti correlate e alle operazioni atipiche o inusuali;
- iii. l'attuazione del business plan annuale e pluriennale;
- iv. in via preventiva le operazioni e decisioni di importanza strategi-

- ca per la Società e/o di rilevante valore economico, come definite dal Consiglio di Amministrazione;
- v. l'attività svolta dal Presidente nell'esercizio dei suoi incarichi;
- vi. ogni ulteriore attività, operazione o evento che sia reputato opportuno portare all'attenzione di Consiglieri e Sindaci.

